

«VILLAGGIO DEI BAMBINI». Uno specifico programma ludico-didattico

E per i cavalieri di domani giochi e laboratori

Dal «battesimo della sella» al ritorno dei cavalli Akhal-teké, una delle razze più antiche del mondo
In Fiera sono attesi 20mila piccoli visitatori

Divertimento e scoperta. Questo è il Villaggio del Bambino di Fieracavalli: un'intera area a misura di famiglia con spettacoli, musica e laboratori didattici. Un luogo ricco di iniziative pensate per intrattenere, ma soprattutto insegnare ai più piccoli il modo migliore per approcciare il mondo equestre.

Al padiglione 1, gli oltre 20.000 bambini attesi a Veronafiere non solo possono provare l'emozione di salire in sella per la prima volta - grazie all'attesissimo battesimo della sella firmato Fise - ma anche scoprire caratteristiche, curiosità e alimentazione dei Falabella, esemplari che non superano i 78 cm di altezza. Per trasmettere ai più piccoli l'importanza di creare armonia e simbiosi con il cavallo, invece, l'Ulss 9 Scaligera e Associazione Giovanni Vincenzi in collaborazione con Ministero della Sa-

lute, Istituto Zooprofilattico delle Venezie e il Dipartimento di Medicina Animale Produzioni e Salute dell'Università di Padova organizza dimostrazioni di grooming e lezioni di base sull'etologia.

È Carolyn Hunt, inoltre, moglie del padre dell'Equitazione Naturale Ray Hunt, a spiegare ai cavalieri di domani l'importanza della comunicazione nel rapporto con il cavallo che non viene visto solo come un semplice animale, ma come vero e proprio compagno di avventura e lavoro.

Nel vasto palinsesto del Villaggio del Bambino, infine, anche il ritorno di una delle razze più belle e antiche del mondo: gli Akhal-Teké, la cui origine risale a parecchi secoli prima di Cristo. Definito anche "Levriero del deserto", ha una figura sinuosa ed elegante e per questo viene ancora considerato dalle tribù orientali un simbolo di ric-

chezza e velocità.

L'Akhal-Teké, originario del Turkmenistan, è stato definito "levriero del deserto" per il temperamento vivace e la conformazione particolarmente asciutta, ma anche "cavallo celeste" in virtù della sua bellezza, grazia e robustezza. Il suo nome deriva dall'oasi di Akhal, una delle più grandi dell'intero Turkmenistan e dal popolo dei Teké. Originariamente contadini e pastori, questi uomini furono costretti a trasformarsi in guerrieri per difendere le loro sterili terre dalle continue incursioni dei predoni nomadi.

Tuttavia, una volta prese le armi anche i Teké non si facevano certo pregare per depredare un ricco bottino e, spesso aiutati dai mercenari, attaccavano le carovane che da Bukara andavano in Persia. Così i cavalli che venivano sottratti ai mercanti, venivano

accoppiati con i cavalli turkmeni indigeni, dando origine agli Akhal-Teké.

L'esistenza di questa razza è stata messa a repentaglio più volte, ma grazie alla passione e al forte legame che si era creato fra questo cavallo e gli allevatori, gli Akhal-Teké sono riusciti a salvarsi. Ad oggi si contano circa 4.000 esemplari puri in tutto il mondo.

Tra il freddo estremo dell'inverno e il clima torrido dell'estate, questi cavalli hanno sempre lavorato con il popolo turkmeno in agricoltura e pastorizia. Le mandrie di cammelli e cavalli e le greggi di pecore venivano spostate da un pascolo all'altro e, oltre al clima, dovevano affrontare il pericolo dei branchi di lupi affamati. Per questo i Turkmeni, per condurre e gestire gli armenti, hanno sempre avuto bisogno di soggetti agili, resistenti e coraggiosi che, insieme ai cani, tenessero lontano i predatori. ●

CO.DI.P.A. IL CONSORZIO DI VERONA DAL 1973

SOLO	PERIPI	QUA	DE
VERO	PERIPI	PERIPI	PERIPI
5.421	190	16.000	22
€ 157.906.192		€ 4.714.900	



I bambini avranno la possibilità di imparare i segreti dell'equitazione giocando in apposite aree



Un bambino prende confidenza con il cavallo giocando

«Calcio»

Una sfida per battere il Morbo di Crohn

Non solo competizioni agonistiche, a Fieracavalli si scende in campo anche per promuovere i valori dello sport e sostenere iniziative benefiche.

«Equitazione sport e salute» è un evento unico nel suo genere durante il quale potrete ammirare i cavalieri cimentarsi in una disciplina per loro tutta nuova.

L'appuntamento è sabato, alle 19, nel padiglione 5, dove cavalieri e sportivi sfideranno ex giocatori professionisti in una partita a «calcio».

Le due squadre, che saranno capitanate rispettivamente dal cavaliere Luca Marziani e da Paolo Negro, si incontreranno con lo scopo di dimostrare quanto lo sport sia importante

per il benessere psicofisico e per raccogliere fondi per la ricerca sul Morbo di Crohn, una malattia infiammatoria cronica dell'intestino che provoca una vasta gamma di sintomi.

Un match imperdibile organizzato da Francesca Romana Nucci, professionista della comunicazione che, oltre a portare avanti la sua battaglia personale contro questa patologia, ha deciso di sfruttare la sua passione equestre per riunire importanti istituzioni, tra cui il Coni, la Fise e il Policlinico Gemelli, pronte a attivarsi per la solidarietà. Per effettuare una donazione basta un bonifico sul conto Postepay Evolution 5333171050048293 intestato al Policlinico Gemelli nella persona di Gianluodovico Rapaccini.